



FEDERAZIONE CRICKET ITALIANA

C.O.N.I. – Disciplina Associata

REGOLAMENTO CAMPIONATO ITALIANO UNDER 15 2006

Approvato dal C.F. della F.Cr.I. con deliberazione n. 10 del 11/03/2006

NORME GENERALI

Art. 1

1. La competizione è denominata Campionato italiano Under 15 2006. Pertanto le A.S.A. partecipanti potranno schierare nel corso della manifestazione solo tesserati nati dal 1/9/90 al 31/12/96, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 114 del Reg. Organico. Eventuali dispense per giocatori d'età inferiore dovranno essere espressamente autorizzate dal Consiglio Federale.

Art. 2

1. Partecipano al Campionato italiano Under 15 2006 tutte le A.S.A. iscritte al Campionato di Serie A 2006 e quelle che liberamente si sono impegnate a partecipare nei modi e termini previsti dalla F.Cr.I. Dette A.S.A. sono tenute a partecipare al Campionato Under 15 prendendo parte a tutti gli incontri loro assegnati dal calendario, riportato all'art. 4 del presente regolamento, e schierando, in ogni occasione, la miglior formazione disponibile ai sensi degli artt. 8, 12, 65 e 71 del Regolamento Gare e Campionati (Reg. G. e C.)

Art. 3

1. Il numero minimo di giocatori presenti sul campo perché una partita possa avere inizio e svolgersi regolarmente sarà 7 per squadra in ossequio alla delega specifica conferita dall'art. 15 del Reg. G. e C. Non avvenendo ciò, la squadra in difetto subirà sconfitta a tavolino per 100 punti a 0 nonché la penalizzazione di un punto nella classifica del girone di competenza.

Art. 4

1. Il Campionato italiano Under 15 2006 si svolgerà con la formula del "8 a side" in 2 fasi successive:
 - a) 3 tornei di qualificazione su base geografica da completarsi entro e non oltre domenica 2 luglio 2006 così ripartiti:
 - I) Nord Ovest: Bologna, Euratom e Pianoro;
 - II) Nord Est: Judicaria, Rovereto e Trentino;
 - III) Centro: Capannelle, Galliciano, Lazio e Maremma.
 - b) torneo finale in programma dalle ore 11.00 di sabato 30 settembre alle ore 18.00 di domenica 1 ottobre al "Massimo Falsetti Cricket Field" di Grosseto con la partecipazione delle 3 A.S.A. vincenti i tornei preliminari.

Art. 5

1. I calendari dei gironi di qualificazione e del concentramento finale saranno fissati dal CF del 11 marzo 2006.
2. Nei gironi di qualificazione le partite sono in programma il sabato alle ore 16.00.
3. Sarà consentito alle A.S.A. interessate di modificare date ed orari d'incontro nei limiti di quanto sopra stabilito e fermo restando che notifica scritta di tale modifiche dovrà pervenire alla Segreteria Federale entro e non oltre le ore 18.00 del mercoledì precedente le singole giornate di gara. Più precisamente:
 - a) non saranno accettati rinvii sine die;
 - b) ad ogni ASA non sarà consentita più di una richiesta di rinvio per ogni singolo incontro;
 - c) la mancata presentazione di una, o due, ASA sul campo porterà alla sconfitta a tavolino per la o le ASA in difetto;
 - d) la doppia recidività all'infrazione di cui sopra comporterà l'immediata esclusione di una ASA dal torneo e, di conseguenza, da tutta l'attività nazionale.
4. La mancata presentazione di una A.S.A. al torneo finale comporterà un ammenda di 500 Euro a carico della A.S.A. in difetto più un equivalente indennizzo da dividersi fra le altre partecipanti.

Art. 6

1. Ogni A.S.A. partecipante dovrà fornire una lista di "abilitati" all'arbitraggio di almeno 2 candidati da inviarsi entro il 31 marzo 2006. I candidati dovranno essere maggiorenni e tesserati, o all'uopo tesserabili gratuitamente (fatto salvo il costo assicurativo), per la ASA stessa. La Segreteria fornirà la lista definitiva degli abilitati dall'apposita Commissione, il 21 aprile 2006.
2. Saranno ritenuti abilitati d'ufficio coloro che sono stati indicati negli anni precedenti, ferma restando la loro perdurante appartenenza alla A.S.A.

3. In assenza di indicazione di abilitati nei termini e di abilitati d'ufficio, da parte di una o più A.S.A. le ASA in difetto saranno tenute obbligatoriamente ad accettare:
 - a) l'abilitato o gli abilitati dell'ASA avversaria;
 - b) altri eventuali abilitati presenti, anche di ASA terze, fermo restando l'eventuale placet degli abilitati presenti e dell'ASA in regola;
 - c) gli arbitri o l'arbitro fornito dal GIAC, designati d'ufficio dalla Federazione, a spese delle due ASA in difetto.
4. In caso di mancata presentazione di un abilitato, in un incontro tra due ASA in regola, la ASA in difetto sarà tenuta obbligatoriamente ad accettare l'abilitato o gli abilitati dell'ASA avversaria.
5. In caso di mancata presentazione di entrambi gli abilitati, in un incontro tra due ASA in regola, le ASA saranno tenute obbligatoriamente ad accettare altri eventuali abilitati presenti, anche di ASA terze, fermo restando il placet degli abilitati presenti. In questo caso l'incontro non avrà luogo e verrà data partita persa alla ASA o alle ASA che non forniranno adeguata documentazione sull'assenza del proprio abilitato.
6. In caso di presenza di un solo abilitato si arbitrerà senza arbitro a square leg.
7. In nessun caso i componenti del C.F. potranno arbitrare.
8. In alternativa, una A.S.A. potrà chiedere al Gruppo Italiano Arbitri di Cricket la presenza di un arbitro le cui spese le saranno addebitate come da parametri federali. Nel caso che più A.S.A. chiedano la presenza di arbitri GIAC la spesa complessiva verrà equamente divisa fra tutte le ASA.
9. In assenza di indicazione di abilitati nei termini da parte di una o più A.S.A. verranno designati d'ufficio dal C.F. gli arbitri GIAC che officieranno gli incontri a spese delle A.S.A. in difetto.

Art. 7

1. Per motivi d'estrema necessità il delegato di torneo designato dalla F.Cr.I. potrà modificare formula e calendario del concentramento finale.

Art. 8

1. Per quanto non specificato nel presente regolamento, si rinvia a quello del Campionato italiano di cricket con le modifiche dovute alla particolare natura della manifestazione ed alla normativa federale in materia di tornei a concentramento.

PROCEDURE PRELIMINARI ALL'INCONTRO**Art. 9**

1. Prima dell'inizio di ogni partita, i dirigenti accompagnatori delle ASA consegneranno agli arbitri le rispettive formazioni con allegati i cartellini di tutti i giocatori partecipanti all'incontro.

Art. 10

1. Prima dell'inizio della partita gli arbitri stabiliranno i limiti del campo da gioco. Lo stesso farà il delegato di torneo designato dalla F.Cr.I. prima dell'inizio del concentramento finale.

Art. 11

1. Sui compiti del Dirigente Accompagnatore, o in sua vece del capitano nelle funzioni specifiche, dispone l'art. 25 del Reg. G. e C.

Art. 12

1. Sui compiti dell'Addetto al Punteggio (Scorer) dispone l'art. 57 del Reg. G. e C.

Art. 13

1. La gare dovranno avere inizio nell'orario stabilito dal calendario ufficiale del torneo o concordato successivamente dalle A.S.A. ai sensi dell'art. 5 del Reg. G. e C. e, se ciò non fosse possibile, appena disponibile il campo da gioco. Decorso il termine di 10 minuti dall'orario d'inizio stabilito, o dal termine del precedente incontro, la ASA o le ASA, non in grado d'iniziare l'incontro, sarà dichiarata perdente con le conseguenti sanzioni di cui all'art. 3 del presente regolamento.

Art. 14

1. I giocatori e gli organi di campo prendono parte all'incontro e si espongono a proprio rischio e pericolo, esonerando la F.Cr.I. e la eventuale A.S.A. di appartenenza da qualsiasi responsabilità oltre i massimali assicurativi previsti dalle polizze federali.

Art. 15

1. Per poter disputare regolarmente una gara di Campionato, ciascun giocatore dovrà risultare regolarmente tesserato alla F.Cr.I. ai sensi degli artt. 94 - 123 del Regolamento Organico.
2. I tesserati sprovvisti di cartellino federale al momento della identificazione potranno farsi riconoscere mediante un documento d'identità personale e potranno giocare "sub-judice" ai sensi dell'art 23 del Reg. G. e C.
3. L'utilizzazione di uno o più giocatori non tesserati comporterà automaticamente le sanzioni di cui dall'art. 3 del presente regolamento.
4. E' ammesso "il prestito di giocatori" di altre ASA non iscritte, solamente per la manifestazione come stabilito dalla delibera n. 12 del CF 26/11/05 (fino a 4 tesserati a referto per ogni singola gara). Non sarà consentito avere giocatori

in prestito per le ASA iscritte alla Serie A o che desiderano ottenere i requisiti per l'iscrizione alla Serie A nell'anno successivo);

Art. 16

1. Sui doveri della A.S.A. ospitante in materia d'ordine pubblico dispone l'art. 42 del Reg. G. e C.
2. Per le A.S.A. che volessero fare richiesta cumulativa e preventiva relativa a tutti gli incontri casalinghi loro assegnati dal calendario, è consentita la spedizione della copia di tale documento alla F.Cr.I., anche via telefax, purché l'invio del documento in questione avvenga entro e non oltre il 3 maggio 2006, fa fede il timbro postale, dell'e-mail o del telefax ricevente.
3. La A.S.A. organizzatrice del concentramento finale, sarà tenuta a dare comunicazione scritta dello svolgimento del torneo al competente Commissariato di Zona di Pubblica Sicurezza. Copia della richiesta vistata dovrà essere consegnata al delegato FCrI prima dell'inizio della manifestazione.

Art. 17

1. Sui doveri della A.S.A. ospitante in materia di servizio sanitario dispone l'art. 27 del Reg. G. e C., ferma restando la possibilità di accordo diverso fra le stesse ASA disputanti la gara.
2. Sarà altresì a carico della F.Cr.I. il costo del servizio sanitario del concentramento finale, della cui organizzazione e presenza al campo per tutta la durata del torneo sarà responsabile la ASA organizzatrice.

Art. 18

1. Per tutto quanto concerne il campo da gioco, le sue misure e la sua omologabilità, si fa espresso riferimento agli artt. 29 - 46 del Reg. G. e C.

Art. 19

1. La A.S.A. ospitante sarà responsabile per la presenza al campo del tabellone segnapunti.

Art. 20

1. L'aggiornamento del tabellone segnapunti sarà responsabilità della A.S.A. in battuta e dovrà essere effettuato in tempo reale.

Art. 21

1. Sulle attrezzature necessarie alla svolgimento del gioco dispongono gli artt. 35 - 38 del Reg. G. e C.

Art. 22

1. Sull'equipaggiamento ed abbigliamento dei giocatori dispongono gli artt. 17- 18 del Reg. G. e C.

Art. 23

1. Le squadre dovranno provvedere alla propria attrezzatura da gioco.

Art. 24

1. Sugli Organi di Campo dispongono gli artt. 49 - 57 del Reg. G. e C.

INTERRUZIONI NEL CORSO DELL'INCONTRO**Art. 25**

1. L'intervallo tra gli innings potrà essere al massimo di 10 minuti.

Art. 26

1. In caso di infortunio ad un giocatore, la A.S.A. d'appartenenza dell'infortunato avrà 5 minuti di tempo per provvedere alla sua sostituzione.

SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO**Art. 27**

1. Gli incontri di Campionato italiano Under 15 2006 saranno giocati secondo Laws of Cricket del Marylebone Cricket Club (Code 2000) - "Le Leggi del Cricket" (Traduzione 2003) ed in ossequio alle vigenti normative dell'International Cricket Council, adattate alla formula 8 a side.

Art.28

1. Gli incontri consisteranno di un innings a squadra di 15 overs da sei palle ciascuno. Nei primi 12 overs i lanci "wide" non verranno ripetuti e varranno 2 punti, più eventuali altri extras, a favore della A.S.A. in battuta. Negli ultimi 3 overs i lanci "wide" verranno ripetuti fermo restando che varranno sempre 2 punti, più eventuali altri extras

Art. 29

1. Sulle palle da gioco dispone l'art. 19 del Reg. G. e C.

Art. 30

1. Ogni A.S.A. dovrà nominare un Capitano ai sensi dell'art. 20 del Reg. G. e C. e sui cui doveri dispone l'art. 24 del medesimo regolamento.

Art. 31

1. Ogni lanciatore potrà lanciare al massimo tre overs per innings.

Art. 32

1. Sulle sostituzioni dispone l'art. 16 del Reg. G. e C. Inoltre si specifica che in caso d'infortunio ad un lanciatore, egli potrà essere sostituito da un altro lanciatore che completerà l'over. Gli overs non completati da un lanciatore per infortunio si intendono come interi nel computo personale del lanciatore stesso e del sostituto.

Art. 33

1. Le A.S.A. al lancio saranno tenute a completare il proprio turno di lancio nel tempo massimo di 75 minuti. Ogni minuto di ritardo comporterà un punto di penalizzazione in battuta. Il lancio di tre no ball, anche non consecutivi, nell'over comporterà automaticamente la fine dello stesso con l'attribuzione di 4 punti alla squadra avversaria in battuta per ogni lancio non effettuato.

Art. 34

1. I giocatori in battuta saranno tenuti a presentarsi al wicket ad a essere pronti a ricevere il lancio entro e non oltre due minuti dall'eliminazione del battitore precedente, pena la eliminazione del battitore entrante. Parimenti, il battitore entrante dovrà incrociare il battitore uscente entro i confini del campo da gioco. L'inosservanza di quanto sopra comporterà un richiamo ufficiale da parte degli arbitri. Tutti i richiami ufficiali, a partire dal secondo, comporteranno automaticamente l'esclusione del tesserato dalla manifestazione.
2. Infine, durante l'innings di battuta, i battitori non potranno allontanarsi dal wicket senza l'autorizzazione degli arbitri e del capitano avversario. L'inosservanza di quanto sopra comporterà un richiamo ufficiale da parte degli arbitri. Tutti i richiami ufficiali, a partire dal secondo, comporteranno automaticamente l'esclusione del tesserato dalla manifestazione.

Art. 35

1. Per l'assegnazione dei punti, in ossequio alla delega specifica conferita dall'art. 10 del Reg. G. e C., saranno usati i seguenti criteri:
 - a) 2 punti per la vittoria;
 - b) 1 punto per il pareggio;
 - c) 0 punti per la sconfitta.
2. A parità di punteggio al termine del girone, fungeranno i seguenti parametri discriminanti per determinare la graduatoria:
 - a) risultato degli scontri diretti;
 - b) maggior numero di wicket presi nel girone;
 - c) miglior quoziente punti fatti su palle disponibili.

PROCEDURE SUCCESSIVE ALL'INCONTRO**Art. 36**

1. Non oltre 15 minuti dopo il termine di ogni singolo incontro, la A.S.A. ospitante dovrà far pervenire alla Segreteria Federale mediante SMS il risultato dell'incontro, i cui fogli segnapunti dovranno essere fatti pervenire alla medesima entro e non oltre 7 giorni dalla disputa dell'incontro stesso dall'ASA ospitante.